

il caffè

Cultura / Spettacoli / Società

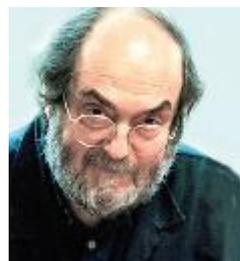


La miglior coreografia di Nureyev "Don Chisciotte" è alla Scala

È la migliore coreografia di Nureyev. Il "Don Chisciotte" è in scena stasera alla Scala di Milano con Virna Toppi e Claudio Coviello.

LA SCENEGGIATURA "PERDUTA" DA 60 ANNI

Trovato un inedito di Kubrick È "Burning Secret" Storia di adulterio e passione



Un inedito firmato Stanley Kubrick. Si intitola "Burning Secret" la sceneggiatura appena ritrovata del regista di "2001: Odissea nello spazio" ed è così vicina al completamento che potrebbe diventare un film. È l'adattamento del romanzo del 1913 dello scrittore viennese Stefan Zweig, la storia di adulterio e passione ambientata in un resort termale, un

uomo soave e predatore fa amicizia con un ragazzo di dieci anni, usandolo per sedurre la madre del bambino. Kubrick la scrisse nel 1956 con il romanziere Calder Willingham, con il quale collaborò a "Orizzonti di Gloria" l'anno dopo.

La sceneggiatura è stata trovata da Nathan Abrams, professore di cinema alla Bangor University e da un esperto di Kubrick, che ha detto: «Non potevo crederci. È così eccitante. Si credeva fosse andata persa. Gli studiosi sanno che voleva farlo, nessuno ha mai pensato che fosse così vicina al completamento. Ora ne abbiamo una copia e questo dimostra che aveva fatto una sceneggiatura quasi completa». "Burning Secret" porta il marchio del dipartimento di sceneggiatura di MGM. È datata 24 ottobre 1956, quando Kubrick aveva appena realizzato il suo film "Rapina a mano armata". Forse MGM ha cancellato il progetto dopo aver appreso che Kubrick stava lavorando a "Orizzonti di gloria" e quindi poteva esserci un contenzioso o forse perché era una storia un po' troppo 'spinta'.

PRESENZE DI CARATURA INTERNAZIONALE

Autori d'estate in Maremma Da Janeczek a Fubini sul palco di "Capalbio Libri"



Ci saranno il Premio Strega 2018 Helena Janeczek (nella foto) con 'La ragazza con la Leica' e il Premio Strega Giovani 2018 Lia Levi con 'Questa sera è già domani' a "Capalbio Libri", dal 28 luglio al 6 agosto, per la prima volta tra Capalbio e Orbetello in alleanza con Orbetello Piano Festival.

Dodici gli autori che saliranno sul palco di Piazza Magenta a Capalbio tra cui Claudio Cerasa, Roberto Napolitano, Nicola Gratteri, Elena Improta, Federico Fubini, Giuseppe Procaccini, Nathalie Peigney, Alessandro Wagner, Lisa Roscioni e Mario Tozzi.

CINEMA ON THE ROAD E NUOVI LINGUAGGI

Dalla tragedia di Damasco alla vita nei sobborghi Usa In Salento il Festival del Reale



Dal 18 al 21 luglio a Specchia, Lecce, nel cuore del Salento, la XV edizione della Festa di Cinema del Reale: quattro giornate di cinema spericolato, curioso e inventivo. 50 proiezioni su 2 schermi, mostre, performance. Ad aprire ogni sera la proiezione di "Tweet from Ghouta", video-selkie del quindicenne siriano Muhammad Najem che documenta

la distruzione del sobborgo di Damasco. Ospite d'onore William Klein con "Contacts", installazione fotografica al Castello Volante di Corigliano d'Otranto. Fra i protagonisti anche Lech Kowalski (nella foto), celebre film-maker on the road che ha documentato la nascita di punk e hip-hop.

MIRACOLO A CANA



Ritrovate intatte anfore, brocche e stoviglie di duemila anni fa nella località celebre per le nozze narrate nel Vangelo



di ARISTIDE MALNATI

IL MIRACOLO dell'acqua trasformata in vino in un certo senso torna a ripetersi. Nella regione del nord della Galilea, dove il villaggio di Cana, sede delle celebri nozze del primo miracolo di Gesù, era anticamente ubicato, si è verificato un fatto «archeologicamente straordinario»: il ritrovamento di oggetti, che consentono di meglio immaginare l'evento delle nozze, al quale Gesù e sua madre vennero invitati (Vangelo di Giovanni 2, 1-11).

È notizia della settimana scorsa che è stata scoperta una ricca collezione di anfore e vasellame di 2000 anni fa, ritrovate in una grotta al confine israeliano a nord con il Libano. Un gruppo di archeologi, che sta eseguendo alcuni sondaggi su siti del periodo romano (quando la Galilea e la Giudea erano provincie senatorie del neonato Impero), per conto dell'Autorità Israeliana per le Antichità e all'Accademia di Safed, ha ritrovato in abbondanza e tutti insieme vasi, anfore, brocche, coppe, stoviglie e soprattutto grosse giare per il vino, per i cereali e per l'olio.

UN RITROVAMENTO clamoroso, che permette di immaginare la tavola con i piatti, i recipienti e le brocche per l'acqua, degli sposi a Cana e dei loro invitati, tra cui il Signore e Maria. Gli studiosi hanno iniziato le ricerche nell'Ovest della Galilea nel 2017, sotto la guida dello speleologo e archeologo Yinon Shivtiel, docente all'Accademia di Safed, che, oltre a concentrarsi sugli antichi abitati ha deciso di esplorare le grotte vicine,

memore forse che spesso, nell'antichità, servirono da riparo per manufatti particolarmente preziosi (celeberrimo è il caso degli anfratti vicino a Qumran, nei quali furono nascosti proprio in grosse giare i preziosi rotoli del Mar Morto).

E LA SORTE ha arriso ai ricercatori: il cospicuo bottino di stoviglie e anfore si è presentato con numerosi pezzi ancora intatti, «e tutti di un certo pregio, in qualche caso di terracotta di importazione, che circolava nell'Impero romano presso le famiglie più abbienti e che era usata per occasioni particolari, come, appunto, feste di matrimonio», fanno notare gli esperti israeliani, autori del rinvenimento. Danny Syon, ar-

cheologo israeliano dell'Israelian Antiquity Service, ha aggiunto che «considerando che sono stati trovati vasi e stoviglie, si direbbe che coloro che li hanno portati lì meditavano di viverci per un po' di tempo. Forse perché volevano fuggire da un evento pericoloso che ebbe luogo nell'area; o forse perché attratti da un tipo di vita ascetica: se fosse quest'ultimo il reale motivo di tale esistenza appartata, esso confermerebbe la datazione alla fine del I secolo a. C. - inizio del I secolo d. C., periodo particolarmente messianico, caratterizzato da una nutrita presenza di predicatori nel deserto, tra cui il più famoso fu Giovanni Battista. Magari analizzando i resti più attentamente li potremo ricollegare a eventi storici conosciuti».

COME detto il villaggio di Cana, dove il racconto dei 'Vangeli' ha ambientato le nozze miracolose, era un villaggio dell'Alta Galilea (oggi sud del Libano-nord di Israele); e sono due i siti, che oggi pretendono di essere quello del famoso episodio, entrambi ridotti a poche rovine: uno in Israele, sulle alture del Golan, e l'altro in Libano, che, rispetto al primo, è diventato oggetto di pellegrinaggio e venerazione da parte dei cristiano-maroniti libanesi. Qui una grotta con immaginette ed ex-voto da tempo immemore ricorda il primo miracolo di Gesù. «Sappiamo che molti episodi dei 'Vangeli', soprattutto di quello di Giovanni, il più concettuale, sono parabole e racconti teologici, che risulta difficile definire nei dettagli storici o geografici. Una scoperta come questa permette di avere un'idea concreta su come fossero le feste nuziali all'epoca dei Vangeli», osserva Don Roberto Di Diodato, teologo e autore di documentari di storia biblica per TV2000 e Telenova.



L'acqua si muta in vino Ispirazione per l'arte



Il primo miracolo di Cristo, alle nozze di Cana, ha ispirato schiere di artisti. Nella foto un particolare dal Veronese.